

1250. COLETTI Gaetano, *Presidente della Società Democratico-Progressista del Cadore*. Apre una sottoscrizione a favore dei feriti nella spedizione per Roma del 1867. Cadore, 1867, ottobre, 9.  
O. f. a., p. sc. 1; 32 × 22.  
E.: B. C., Treviso.
1251. COLIPI Giovanni, *Governatore di Bazzano*. Al Priore comunale di Savigno. Lettera circolare per avvisarlo che il Governo sa che in Savignano si sta preparando un moto insurrezionale, invitarlo a troncare con ogni mezzo qualunque tentativo e d'informare del risultato d'ogni ricerca il Governo. Dalla residenza di Crespellano, 1843, agosto, 7.  
L. f. a., p. sc. 1; 29,6 × 21,5.  
E.: Comm. di Savigno.
1252. COLLA [...], *Commissario straordinario del Governo Sardo in Parma*. A Pietro di Santa Rosa, *Commissario straordinario del Governo in Reggio d'Emilia*, per trasmettergli carte del Ministero degli affari esteri, per invitarlo a riconoscere come legali le firme di un membro del Governo Provvisorio di Parma; per chiedere notizie sui movimenti del nemico, nelle vicinanze di Modena, e ringraziarlo, dopo averle riunite; per trasmettergli copia di un decreto dell'azienda generale delle Finanze. Va unita una minuta di risposta del Santa Rosa. Parma, 1848, luglio, 7-19.  
Ll. ff. aa. e m., p. sc. 9; di sestì div.  
E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.
1253. — Allo stesso, per dargli diverse notizie dell'avanzarsi degli Austriaci e delle voci che corrono per la difesa che devono opporre loro i Piemontesi e i Modenesi. Parma, 1848, agosto, 2-8.  
Ll. ff. aa. 2, p. sc. 7; di sestì div.  
E.: c. s.
- Collegio (I. R. Supremo) di Censura, pel Lombardo-Veneto. V.: Lombardo-Veneto (Collegio I. R. Supremo di Censura di).
1254. COLLEGNO G[iacinto]. A Francesco Predari, Direttore dell'*Antologia Italiana* in Torino. Giudica « indecoroso pel Piemonte il restare indietro dell'Italia centrale in punto libertà della stampa ». Castrocaro, 1847, luglio, 1.  
L. a., p. sc. 2; 19 × 12.  
E.: Gaudenzio Caire, Novara.
1255. — *Ministro della guerra in Milano, 1848*. A Giovanni Durando, *Generale, Comandante in Capo l'esercito pontificio a Bologna*. « Sono dieci giorni che dico e scrivo qui che le truppe e volontari toscani debbono essere uniti ai pontifici, sotto il di lei comando ». Accenna alle mosse dei Piemontesi verso Brescia. Deplora che la sua ferita gli impedirà, forse, di vedere il nemico. S. I. [Torino], 1848, aprile, 1.  
L. a., p. sc. 1; 21 × 13,7.  
E.: Vedova di Giovanni Durando, Mondovì.
1256. — A Saverio Griffini. Loda lui e la sua legione e gli invia un proclama da comunicare ai legionari. Milano, 1848, maggio, 14.  
O. f. a., p. sc. 2; 31 × 21.  
E.: Mun. di Lodi.
1257. — A Giovanni Bagnara. Partecipazione di nomina a Tenente colonnello Comandante del Castello di Milano. Milano, 1848, maggio, 29.  
L. lit., f. a., p. sc. 1; 34,5 × 23.  
E.: B. V. E., Roma.
1258. — A Saverio Griffini per trasmettergli il diploma di Colonnello. Milano, 1848, giugno, 19.  
O. f. a., p. sc. 1; 34 × 23.  
E.: Mun. di Lodi.
1259. — Al Generale [Teodoro Lechi], per partecipargli la nomina del Generale Olivieri a ordinatore e comandante delle milizie lombarde. Torino, 1848, luglio, 27.  
L. a., p. sc. 1; 21 × 10.  
E.: Mun. di Brescia.